

attenzione !

questa dipendenza non è causata solo dai giochi d'azzardo classicamente definiti come tali, e quindi possono causare dipendenze:

- giochi da casinò
- videopoker/giochi da bar
- giochi con le carte
- giochi da sala corse/scommesse
- gratta e vinci
- lotto, superenalotto e similari
- giochi al computer anche on.line
- giochi al telefonino
- giochi con prodotti finanziari/borsa

dove e come curarsi

la dipendenza da gioco viene trattata, al pari delle altre dipendenze, da una équipe multidisciplinare.

Troverai quindi medici, psicologi, assistenti sociali e infermieri con cui parlare del problema e concordare un programma di cura.

Tutti gli interventi non prevedono alcun costo da parte dell'assistito e dei suoi familiari.

Il nostro recapito è:

**S.C. Dipendenza da Sostanze Legali**  
Via Sai n.5 (complesso ex OPP di San Giovanni)  
**telefono 040.399.7371**  
Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina

DIPARTIMENTO delle DIPENDENZE  
S.C. Dipendenza da Sostanze Legali



**non  
parti  
giocare...**

se VUOI cambiare PUOI farlo...

non un vizio, ma una malattia...

il gioco diventa patologico quando la persona perde il controllo su questo comportamento. Ciò si traduce in:

- giocate di somme superiori a quelle previste o a quelle possibili
- tempo sottratto alla famiglia e/o alla professione per giocare
- pensiero polarizzato sul gioco
- perdite eccessive, indebitamento
- chiusura relazionale, irritabilità, tendenza a mentire
- incapacità di interrompere il comportamento di gioco

...più precisamente una dipendenza

il gioco d'azzardo patologico viene anche definito come una "dipendenza senza sostanza" sono infatti molte le similitudini con le dipendenze provocate da sostanze psicoattive:

- **tolleranza:** con il tempo si aumenta la posta ed frequenza delle giocate
- **astinenza:** se si smette improvvisamente di giocare si diviene irritabili, tesi e ansiosi.
- **craving:** possono insorgere improvvisi crisi compulsive di voglia di ritornare a giocare

...e come tale va curata

le dipendenze patologiche sono definite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità "malattie croniche recidivanti" vanno quindi curate:

- coinvolgendo i familiari
- curando gli aspetti sociali che sono stati lesi dal problema
- impegnandosi nella modifica del proprio stile di vita
- iniziando un percorso di cambiamento psicologico
- aprendosi agli altri
- prevedendo un tempo adeguato per la cura (che non può essere breve)